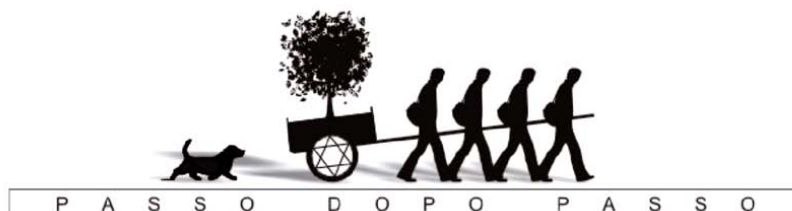


da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz 15 febbraio - 1 maggio 2011



a piedi ripercorrendo il viaggio dei ventisei ebrei catturati
in provincia di Cuneo e deportati ad Auschwitz il 15 febbraio 1944



UN PROGETTO PROMOSSO DA

officina
residenza multidisciplinare

CON IL PATROCINIO DI



idea progettuale
direzione scientifica
promozione
organizzazione

comunicazione
con la collaborazione di

GIMMI BASILOTTA
SARAH KAMINSKI
NICOLETTA RIVKAH SCRIVO
MARCO ALBANESE
MARINA BERRO
MARA GIORDANO
MARCELLO BLUA
MAURIZIO AGOSTINETTO
ALBERTO CAVAGLION
JACOPO FANTINI
LUCA FANTINI
LORENZO FARO'
TRUDE KRANZL
GIORGIO OLIVERO
GIULIA PELLEGRINO
FRANCO PRIOLA

Cosa è oggi la memoria e cosa vuol dire ricordare la Shoah, sterminio di massa del popolo ebraico, perpetrato in Europa dal III° Reich?

In un suo recente intervento il professor Alberto Cavaglion ci mette in guardia dal rischio di rimanere intrappolati in una sorta di eccesso celebrativo definito "memoriosità": Un'impostazione del ricordo, un po' rituale e circoscritta, soggetta alla banalizzazioni e portatrice dell'effetto anestesia suscitato dagli eccessi comunicativi.

*Tutti dichiarano la necessità di **parlare di memoria e soprattutto di FARE, però i metodi e gli approcci devono diventare uno strumento** e non una finalità. Ricordare uno o due giorni all'anno scatena addirittura reazioni di avversità, lasciando sulla superficie una memoria effimera che non genera confronto, né invita alla riflessione e non contribuisce a costruire tra le persone relazioni etiche e identitarie profonde.*

*Per queste ragioni come artisti di teatro crediamo sia indispensabile **recuperare un senso tra passato, presente e futuro**; ecco da dove nasce la nostra istanza del viaggio: **un viaggio che vuole essere pellegrinaggio laico** in cui la dimensione fisica e spirituale si fondono; un viaggio fatto di strada e di fatica ma al tempo stesso di relazioni concrete e di rapporti umani vitali con l'ambiente circostante. Percorrere le tappe della deportazione, fermarsi, incontrare i giovani, significa riappropriarci di una storia che ci appartiene e che non possiamo permetterci di sterilizzare.*

*Un'idea che cerca di **ridare significato al "Tempo dell'Uomo" attraverso un percorso in cui la lentezza diventa valore** fondante: perché solo lentamente possiamo prenderci il tempo della cura di noi stessi e degli altri; procedendo, passo dopo passo, possiamo aggregare e costruire comunità itinerante che condivide e partecipa; solo lentamente, in punta di piedi crediamo si debbano raggiungere i luoghi della disumanizzazione, perché ci vuole forza, rispetto e umiltà per affrontarli e dividerli; solo con pazienza possiamo conquistare una forza nuova capace di creare conoscenza*

*La nostra è **un'idea che parte dal teatro e al teatro attraverso il viaggio vuole tornare**; perché crediamo che il teatro per sua natura e origine può contribuire a restituire una memoria e a ricostituire una comunità, e siamo convinti che in questo percorso può giocare un ruolo importante di presidio del dissenso e di lotta all'omologazione*

L'idea di un cammino verso Auschwitz è lodevole e va sostenuta. "Passeggiare insieme è il modo per me più naturale di tenere i rapporti con gli amici", si confidava così Primo Levi, parlando con Bianca Guidetti Serra.

Scorrendo il progetto di Officina, residenza teatrale della Compagnia Il Melarancio, affiorano molti ricordi, non soltanto l'importanza che Levi attribuiva al camminare insieme. Viene subito in mente Campo di sangue (Mondadori, 2003), libro d'esordio di Eraldo Affinati. "Ma qual è il vero obiettivo?", si chiedeva il giovane scrittore prima di cimentarsi con un'impresa emozionante, ma anche difficile da gestire: "Perché Auschwitz? Solo perché mia madre ha rischiato di finirci? Oppure perché, da un paio di anni, leggo quasi soltanto libri sui campi di concentramento? Perché ho letto Levi, Antelme, Borowski, Semprun, Todorov, Herling, Sereny, Solzenycyn, Bauman, Bettelheim, Marrus, Sinjavskij, Salamov, Améry, Wiesel e tutti gli altri?" Nel tentativo di rispondere a queste domande, personali e collettive, Eraldo Affinati ha intrapreso un viaggio di conoscenza e di coscienza verso l'incommensurabilità del Male. Compiuto per gran parte a piedi, il percorso tra Venezia e Auschwitz rappresentava anche l'itinerario simbolico di una cultura romantica che dalle suggestioni di una laguna di acque, di marmi e di merletti precipita nel buco nero dei fili spinati e delle baracche.

Lo stesso carattere simbolico mi sembra assumere il progetto di Gimmi Basilotta, che intendo seguire con particolare attenzione: esso si propone di unire insieme non la laguna del romanticismo, ma le Alpi del Mare, che fecero da sfondo alla vicenda degli ebrei di S. Martin Vésubie, fra 8 settembre e 21 novembre 1943, data della loro deportazione da Borgo S. Dalmazzo per Auschwitz.

Quando nel 1981 raccontai la loro vicenda nel mio libro Nella notte straniera non avrei immaginato che molto tempo dopo, sulle orme di quella "strana gente", proveniente da mezza Europa, si sarebbero messi in marcia alcuni giovani – e meno giovani - coordinati da un'associazione di saluzzesi, che, ogni anno, la prima domenica di settembre, per ricordare l'evento risalgono al Colle Ciriegia e al Colle Finestra; e tanto meno avrei immaginato che sarebbe nato un giorno un progetto molto più impegnativo come questo di Gimmi Basilotta.

Un progetto che mi sembra avere, come già aveva avuto, sul piano letterario, il racconto di Affinati, una forte valenza spirituale e simbolica: si tratta di un viaggio dentro l'Europa, ma anche di un viaggio dentro se stessi, per capire la storia e per capire il ruolo che ciascuno di noi deve avere se vuole conservare memoria del passato senza inciampare nei trabocchetti della retorica.

Alberto Cavaglione

IL VIAGGIO

Il viaggio ha una lunghezza di 1863 chilometri, attraversa l'Italia, l'Austria, la Repubblica Ceca e la Polonia ed ha una durata di 76 giorni. Durante il tragitto si prevedono giornate di sosta con momenti di incontro e spettacolo con le comunità locali.

Il viaggio si svolgerà dal 15 febbraio 2011, ricorrenza dell'avvio della deportazione degli internati di Borgo San Dalmazzo, al 1° maggio 2011, Yom HaShoah giorno della memoria nazionale in Israele e sarà percorso dall'inizio alla fine da tre persone, due attori e un musicista, un quarto posto a staffetta di una settimana consentirà ad altri undici artisti di parteciparvi; l'obiettivo è quello di convocare lungo il tragitto altra gente ed invitarla ad unirsi per un tratto del percorso, andando a creare una comunità di memoria in movimento. Si prevede il supporto di due unità mobili: una che segue il gruppo a piedi per garantirne la sicurezza ed un'altra che lo precede di qualche chilometro per annunciarne l'arrivo.

I partecipanti cureranno tramite un sito internet un diario di viaggio/giornale di bordo corredato di immagini e aperto agli interventi del pubblico.

Ogni tappa verrà dedicata a un deportato e ai suoi discendenti

In precedenza si sarà provveduto a fare un'azione di informazione e sensibilizzazione, in modo da creare attenzione e occasioni di incontro durante il passaggio del gruppo.

C'è l'intenzione, come atto di simbolico che guarda al futuro, di trasportare un albero da piantare all'arrivo e durante le tappe, nelle stazioni ferroviarie o nelle scuole vicine, laddove si trovi qualcuno disposto a prendersene cura, piantare un seme, con l'obiettivo di lasciare una traccia di memoria visibile e vitale.

Italia

Borgo San Dalmazzo - Cuneo 10,0 - Fossano 39,0 – Racconigi 67,0 – Moncalieri 96,0 – Torino 104,5 - Chivasso 129,5 - Tronzano Verc.se 160,0 – Vercelli 180,9 – Novara 210,8 – Vittuone 244,3 – Milano 268,4 – Tavazzano 298,9 - Casalpusterlengo 329,8 – Piacenza 350,7 – Chiaravalle 378,2 – Parma 413,2 – Reggio 442,1 – Modena 467,6 – Carpi 489,5 – Fossoli 494,5 – Suzzara 523,6 – Mantova 546,7 – Villafranca 575,0 – Pescantina 605,3 - Belluno Ver.se 636,0 – Rovereto 666,7 – Trento 691,7 - Laghetti 723,0 – Bolzano 756,5 – Chiusa 785,8 – Mules 820,4 – Brenner 846,5

Austria

Patsch 876,8 - Innsbruck 885,8 – Schwatz 913,6 – Worgl 949,2 - Kitzbuel 981,7 - Hochfilzen 1010,1 - Zell Am See 1042,2 - Lend 1068,0 - Bischofshofen 1093,8 - Kuchl 1123,5 - Salzburg 1154,3 – Strasswalchen 1182,7 – Vöclabruck 1216,4 – Wels 1251,5 – Linz 1277,5 – Mauthausen 1303,6 - St.Nikola An Danau 1337,3 – Lehen 1368,2 – Melk 1379,9 - Sankt Pölten 1404,7 – Eichgraben 1435,1 – Wien 1468,7 – Gansendorf 1500,5 – Drosing 1533,5

Repubblica Ceca

Breclav - 1563,1 – Hodonin 1589,2 - Uhersky Ostroh 1618,6 – Otrokovice 1651,6 – Prerov 1683,7 - Hranice 1714,4 - Studenka 1748,1 – Ostrava 1774,5 - Karvina 1798,9

Polonia

Chybie 1823,2 - Brzeszcze 1856,2 - Oswiecim 1863

IL POLIZEIHAFTLAGER DI BORGO SAN DALMAZZO

Oggi restano pochissime tracce del Polizeihafthlager di Borgo San Dalmazzo, presso Cuneo, che funzionò come campo di raccolta/internamento di ebrei, italiani e non, tra il 18 settembre e il 21 novembre del 1943; e poi – sotto controllo repubblicano – dal 9 dicembre al 15 febbraio 1944. Da questo Lager passarono circa quattrocento persone, delle più diverse nazionalità europee: per molte di esse il campo costituiva il punto di non ritorno di una fuga che durava ormai da cinque anni. Di lì, trecentocinquanta ebbero come meta finale Auschwitz, cui sopravvissero non più di dodici persone. La storia del campo si suddivide in due periodi distinti, anche se molto ravvicinati nel tempo.

SETTEMBRE-NOVEMBRE 1943 Con l'8 settembre e il disfacimento della IV Armata era venuto meno ogni controllo italiano sui dipartimenti della Francia meridionale occupati dall'esercito nel novembre 1942. La zona italiana, specialmente il nizzardo e le Alpi marittime, aveva accolto tra il 1942 e il 1943, con un sistema chiamato di "residenze forzate" o "assegnate", che assicurava una complessiva anche se precaria sicurezza, diverse migliaia di ebrei non francesi rifugiati nella Francia meridionale e braccati dalla feroce persecuzione dei nazisti. Una di queste località di residenza fu il paese di St.-Martin Vésubie, nella vallata omonima, che finì per accogliere oltre mille ebrei di varie nazionalità sopravvissuti in relativa tranquillità fino alla data dell'armistizio. La val Vésubie è collegata al Cuneese da due valichi alpini: il colle delle Finestre e il colle Ciriegia, a oltre 2400 metri di altitudine. Per questi valichi, a partire dal 13 settembre, un migliaio di ebrei di St.-Martin cercò la salvezza, anche nella convinzione che l'armistizio facesse dell'Italia un territorio sicuro. Interi gruppi familiari, per un totale stimato intorno alle mille persone, raggiunsero così la valle Gesso e si riversarono sui paesi (Entraque, Valdieri) circostanti Borgo San Dalmazzo. Negli stessi giorni i nazisti occupavano Cuneo (12 settembre) e piccoli gruppi di antifascisti davano vita ai primi nuclei partigiani. Il 18 settembre un bando del comando SS intimava agli "stranieri" nel territorio di presentarsi al Comando Germanico in Borgo San Dalmazzo. Trecentoquarantanove persone, soprattutto ebrei polacchi, francesi e tedeschi si presentarono spontaneamente o vennero rastrellate e rinchiusi nei locali della caserma, mentre gli altri cercavano rifugio, in modo



capillare, presso la popolazione delle valli; alcuni si unirono alle bande partigiane. Per due mesi gli internati della caserma vissero in un regime di segregazione priva del livello di violenza che caratterizzò altri centri analoghi. Il 21 novembre 1943, su ordine dell'Ufficio antiebraico della Gestapo di Nizza, furono condotti alla stazione; di qui, caricati su carri merci, avviati verso Drancy, via Savona - Nizza. Dopo la deportazione del 21 novembre il Polizeihafthlager di Borgo San Dalmazzo, rimasto vuoto, cessò temporaneamente la sua attività.

DICEMBRE 1943-FEBBRAIO 1944

Nel giro di pochi giorni dalla chiusura del campo a gestione tedesca, la Questura di Cuneo, in applicazione dell'ordinanza di polizia n. 5 della RSI, destinò la caserma al concentramento degli ebrei della provincia; nel campo, sorvegliato e diretto da italiani furono internate ventisei persone. Il 13 gennaio 1944 la Questura di Cuneo dispose che i ventisei, 18 donne e 8 uomini, fossero tradotti al campo di concentramento di

Fossoli. Il 23 febbraio, Il convoglio che partì da Fossoli trasportava così, oltre a Primo Levi, anche 23 dei 26 internati di Borgo.

Il nostro viaggio da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz intende seguire il percorso di questi ultimi internati, stando il più possibile vicino alla linea ferroviaria.

I PARTNER

Il progetto promosso da Officina Residenza Multidisciplinare e dalla Compagnia Il Melarancio, ha il sostegno e il patrocinio del Ministero della Gioventù, della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, dei Comuni di Cuneo e Borgo San Dalmazzo; sono in corso le concessioni di patrocinio della Presidenza della Repubblica, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero del Turismo, e sono in corso partnership e collaborazioni con l'Università degli Studi di Torino, con le Fondazioni bancarie piemontesi, con le Comunità ebraiche italiane, con la Fondazione Fossoli, con la RAI e con l'ANCI.

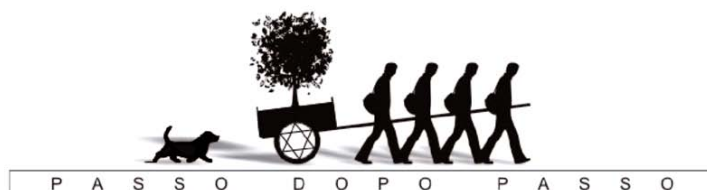
Contemporaneamente in un'ottica di convocazione e partecipazione il più possibile allargata, sono attivati partneriati, collaborazioni e sostegni con Associazioni, realtà ed Istituzioni del territorio, singoli cittadini, con forme di azionariato popolare.

OFFICINA RESIDENZA MULTIDISCIPLINARE

L'idea di realizzare il viaggio ad Auschwitz è nata all'interno delle esperienze e dei progetti che la Residenza teatrale Officina di Cuneo porta avanti da anni sul territorio.

Officina nasce nel 2002 a seguito di una convenzione tra il Comune di Cuneo, la Compagnia Il Melarancio e la Regione Piemonte.

La residenza lavora nell'ottica di contribuire alla costruzione di una comunità critica capace di coinvolgersi in modo partecipato nei processi di relazione e nei percorsi di creazione artistica: una comunità etica che vive le esperienze e le occasioni anziché consumarle. In questo ambito nasce l'idea di realizzare il viaggio ad Auschwitz: un viaggio fatto passo dopo passo, per avvicinarsi con consapevolezza ai luoghi del dolore, concedendosi i tempi lunghi per una riflessione che si radica e incide nel profondo delle coscienze; un pellegrinaggio laico che vuole essere convocazione e impegno umano e civile.



ITINERARIO E TABELLA DI MARCIA

	GIORNO	PARTENZA	ARRIVO	KM	PERCORSI	DA FARE
1	martedì 15 febbraio 2011	BORGO SAN DALMAZZO	CUNEO	10,0	10,0	1853,0
2	mercoledì 16 febbraio 2011	CUNEO	FOSSANO	29,0	39,0	1824,0
3	giovedì 17 febbraio 2011	FOSSANO	RACCONIGI	28,0	67,0	1796,0
4	venerdì 18 febbraio 2011	RACCONIGI	MONCALIERI	29,0	96,0	1767,0
5	sabato 19 febbraio 2011	MONCALIERI	TORINO	8,5	104,5	1758,5
6	domenica 20 febbraio 2011	TORINO	CHIVASSO	25,0	129,5	1733,5
7	lunedì 21 febbraio 2011	CHIVASSO	TRONZANO VERC.SE	30,5	160,0	1703,0
8	martedì 22 febbraio 2011	TRONZANO VERC.SE	VERCELLI	20,9	180,9	1682,1
9	mercoledì 23 febbraio 2011	VERCELLI	NOVARA	29,9	210,8	1652,2
10	giovedì 24 febbraio 2011	NOVARA	VITTUONE	33,5	244,3	1618,7
11	venerdì 25 febbraio 2011	VITTUONE	MILANO	24,1	268,4	1594,6
12	sabato 26 febbraio 2011	RIPOSO		0,0	268,4	1594,6
13	domenica 27 febbraio 2011	MILANO	TAVAZZANO	30,5	298,9	1564,1
14	lunedì 28 febbraio 2011	TAVAZZANO	CASALPUSTERLENGO	30,9	329,8	1533,2
15	martedì 1 marzo 2011	CASALPUSTERLENGO	PIACENZA	20,9	350,7	1512,3
16	mercoledì 2 marzo 2011	PIACENZA	CHIARAVALLE	27,5	378,2	1484,8
17	giovedì 3 marzo 2011	CHIARAVALLE	PARMA	35,0	413,2	1449,8
18	venerdì 4 marzo 2011	PARMA	REGGIO	28,9	442,1	1420,9
19	sabato 5 marzo 2011	REGGIO	MODENA	25,5	467,6	1395,4
20	domenica 6 marzo 2011	MODENA	CARPI	21,9	489,5	1373,5
21	lunedì 7 marzo 2011	CARPI	FOSSOLI	5,0	494,5	1368,5
22	martedì 8 marzo 2011	FOSSOLI	SUZZARA	29,1	523,6	1339,4
23	mercoledì 9 marzo 2011	SUZZARA	MANTOVA	23,1	546,7	1316,3
24	giovedì 10 marzo 2011	MANTOVA	VILLAFRANCA	28,3	575,0	1288,0
25	venerdì 11 marzo 2011	VILLAFRANCA	PESCANTINA	30,3	605,3	1257,7
26	sabato 12 marzo 2011	RIPOSO		0,0	605,3	1257,7
27	domenica 13 marzo 2011	PESCANTINA	BELLUNO VER.SE	30,7	636,0	1227,0
28	lunedì 14 marzo 2011	BELLUNO VER.SE	ROVERETO	30,7	666,7	1196,3
29	martedì 15 marzo 2011	ROVERETO	TRENTO	25,0	691,7	1171,3
30	mercoledì 16 marzo 2011	TRENTO	LAGHETTI	31,3	723,0	1140,0
31	giovedì 17 marzo 2011	LAGHETTI	BOLZANO	33,5	756,5	1106,5
32	venerdì 18 marzo 2011	RIPOSO		0,0	756,5	1106,5
33	sabato 19 marzo 2011	BOLZANO	CHIUUSA	29,3	785,8	1077,2
34	domenica 20 marzo 2011	CHIUUSA	MULES	34,6	820,4	1042,6
35	lunedì 21 marzo 2011	MULES	BRENNER	26,1	846,5	1016,5
36	martedì 22 marzo 2011	BRENNER	PATSCH	30,3	876,8	986,2
37	mercoledì 23 marzo 2011	PATSCH	INNSBRUCK	9,0	885,8	977,2
38	giovedì 24 marzo 2011	INNSBRUCK	SCHWATZ	27,8	913,6	949,4
39	venerdì 25 marzo 2011	SCHWATZ	WORGL	35,6	949,2	913,8
40	sabato 26 marzo 2011	WORGL	KITZBUHEL	32,5	981,7	881,3
41	domenica 27 marzo 2011	KITZBUHEL	HOCHFILZEN	28,4	1010,1	852,9
42	lunedì 28 marzo 2011	HOCHFILZEN	ZELL AM SEE	32,1	1042,2	820,8
43	martedì 29 marzo 2011	RIPOSO		0,0	1042,2	820,8
44	mercoledì 30 marzo 2011	ZELL AM SEE	LEND	25,8	1068,0	795,0
45	giovedì 31 marzo 2011	LEND	BISCHOFSHOFEN	25,8	1093,8	769,2

46	venerdì 1 aprile 2011	BISCHOFSHOFEN	KUCHL	29,7	1123,5	739,5
47	sabato 2 aprile 2011	KUCHL	SALZBURG	30,8	1154,3	708,7
48	domenica 3 aprile 2011	SALZBURG	STRAßWALCHEN	28,4	1182,7	680,3
49	lunedì 4 aprile 2011	STRAßWALCHEN	VÖCLABRUCK	33,7	1216,4	646,6
50	martedì 5 aprile 2011	VÖCLABRUCK	WELS	35,1	1251,5	611,5
51	mercoledì 6 aprile 2011	RIPOSO		0,0	1251,5	611,5
52	giovedì 7 aprile 2011	WELS	LINZ	26,0	1277,5	585,5
53	venerdì 8 aprile 2011	LINZ	MAUTHAUSEN	26,1	1303,6	559,4
54	sabato 9 aprile 2011	MAUTHAUSEN	ST.NIKOLA AN DANAU	33,7	1337,3	525,7
55	domenica 10 aprile 2011	ST.NIKOLA AN DANAU	LEHEN	30,9	1368,2	494,8
56	lunedì 11 aprile 2011	LEHEN	MELK	11,7	1379,9	483,1
57	martedì 12 aprile 2011	MELK	SANKT PÖLTEN	24,8	1404,7	458,3
58	mercoledì 13 aprile 2011	SANKT PÖLTEN	EICHGRABEN	30,4	1435,1	427,9
59	giovedì 14 aprile 2011	EICHGRABEN	WIEN	33,6	1468,7	394,3
60	venerdì 15 aprile 2011	RIPOSO		0,0	1468,7	394,3
61	sabato 16 aprile 2011	WIEN	GANSENDORF	31,8	1500,5	362,5
62	domenica 17 aprile 2011	GANSENDORF	DROSING	33,0	1533,5	329,5
63	lunedì 18 aprile 2011	DROSING	BRECLAV	29,6	1563,1	299,9
64	martedì 19 aprile 2011	BRECLAV	HODONIN	26,1	1589,2	273,8
65	mercoledì 20 aprile 2011	HODONIN	UHERSKY OSTROH	29,4	1618,6	244,4
66	giovedì 21 aprile 2011	UHERSKY OSTROH	OTROKOVICE	33,0	1651,6	211,4
67	venerdì 22 aprile 2011	RIPOSO		0,0	1651,6	211,4
68	sabato 23 aprile 2011	OTROKOVICE	PREROV	32,1	1683,7	179,3
69	domenica 24 aprile 2011	PREROV	HRANICE	30,7	1714,4	148,6
70	lunedì 25 aprile 2011	HRANICE	STUDENKA	33,7	1748,1	114,9
71	martedì 26 aprile 2011	STUDENKA	OSTRAVA	26,4	1774,5	88,5
72	mercoledì 27 aprile 2011	OSTRAVA	KARVINA	24,4	1798,9	64,1
73	giovedì 28 aprile 2011	RIPOSO		0,0	1798,9	64,1
74	venerdì 29 aprile 2011	KARVINA	CHYBIE	24,3	1823,2	39,8
75	sabato 30 aprile 2011	CHYBIE	BRZESZCZE	33,0	1856,2	6,8
76	domenica 1 maggio 2011	BRZESZCZE	OSWIECIM	6,8	1863,0	0,0

Officina residenza multidisciplinare
Compagnia Il Melarancio
Piazzetta del Teatro 1 - 12100 Cuneo
tel +39 0171 699971 - +39 3484120611
officina@melarancio.com
www.melarancio.com

